

→ **Il comandante dei Ros** colpevole insieme ad altri 12 ufficiali e sottufficiali del Raggruppamento
→ **Gli stupefacenti** importati e rivenduti in Italia. Quel carico di armi sequestrato e poi sparito...

Droga e peculato, condannato a 14 anni il generale Ganzer

Dopo un processo fiume il tribunale di Milano ha condannato a 14 anni di reclusione il comandante del Ros dei carabinieri Ganzer. Condannato anche Obinu, sotto processo per la mancata cattura di Provenzano.

NICOLA BIONDO

politica@unita.it

Operazioni antidroga illegali, importazione e vendita di quintali di droga, gestione di una raffineria di cocaina. Per questi reati compiuti tra il 1991 e il 1997 il capo del Ros dei Carabinieri Giampaolo Ganzer è stato condannato ieri a 14 anni di reclusione, 65 mila euro di multa e all'interdizione dai pubblici uffici. Con Ganzer finiscono sotto la scure della sentenza dell'ottava corte del Tribunale di Milano altri 12 tra ufficiali e sottufficiali dei Carabinieri tra cui il colonnello Mauro Obinu, oggi in forza all'Aise (ex-Sisde). Per lui la condanna è di 7 anni e 10 mesi. Per gli altri militari le pene vanno dai 13 ai 5 anni, mentre è assolto il sottufficiale Antonio Fallace.

La sentenza arrivata dopo quasi 5 anni di dibattimento e oltre 160 udienze ha fatto luce su una serie di operazioni antidroga del Ros avvenute tra il 1991 e il 1997. Operazioni brillanti ma che in realtà celavano una serie di condotte fuori legge. Il Pm Luisa Zanetti il 13 aprile scorso aveva chiesto per Ganzer e Obinu 27 anni di reclusione «per aver creato una associazione a delinquere armata dedicata al commercio di stupefacenti». La sentenza di condanna ha escluso però il reato associativo mentre altri reati, come il peculato e il falso, sono andati in prescrizione. «L'impianto accusatorio ha retto - dichiara il magistrato milanese - tutte le operazioni del Ros finite in questo processo sono state definite illegali, anche quelle che la Corte ha dichiarato prescritte». A finire condannati non sono solo gli imputati ma un metodo, quello



Foto di Danilo Schiavella/Ansa

Il comandante dei Ros generale Giampaolo Ganzer

Chi è
Dalle operazioni antidroga alla guida del Ros

Generale dei carabinieri, comandante incarica del Ros. Ha operato tra gli anni 80 e 90 in Veneto, nel '94 dirige il II reparto investigativo del Ros, competente per le operazioni antidroga e, in meno di quattro anni, diventa vice-comandante del generale Mario Mori. Comandante del Ros dal 2001, ha avuto un ruolo durante il G8 nel 2001. Alla commissione parlamentare, disse che era stato mandato a Genova per compiti «info-investigativi». Nel suo rapporto attribuiva tutte le violenze ad una associazione sovversiva.

antidroga del Ros. Metodo che si sviluppava su due direttrici. Contattare organizzazioni di narcotrafficienti tra il Medio Oriente e il Sud America, fare arrivare in Italia lo stupefacente per poi rivenderlo attraverso una serie di confidenti a spacciatori. Il Ros li presentava come raffinate tecniche investigative. Ma il verdetto di ieri disegna un'altra storia. Quella di un manipolo di ufficiali che compilavano falsi verbali di sequestro, che non identificavano i trafficanti, che rivendevano attraverso una rete di confidenti-spacciatori la droga sequestrata e i cui proventi poi nella gran parte dei casi si volatilizzavano. Di tanto in tanto poi scattavano le manette ma si trattava sempre di pesci piccoli.

LE ARMI VENDUTE

Svariati chili di stupefacenti, importati in Italia da carabinieri, sono finiti sul mercato, insieme al carico di

Le reazioni

Solidarietà dal ministro Maroni e da gran parte della maggioranza

armi della nave «Bisanzio», giunta a Ravenna da Beirut nel dicembre 1993. 119 kalashnikov, due lanciamissili, quattro missili e numerose munizioni, venduti in cambio di una somma di denaro di cui si è persa ogni traccia. Due erano gli acquirenti, la cui posizione è stata archi-